**ANNO ORATORIANO 2018 2019**



**MANDATO EDUCATIVO**

Accogliere, convocare, indicare la meta, accompagnare nel cammino, condividere la compagnia dei più piccoli, generare appartenenza a un popolo sono atteggiamenti che diventano *impegno* per chi sceglie di mettersi al servizio dei più giovani, soprattutto in questo anno oratoriano 2018-2019.

Questa disponibilità viene accolta con gioia dalla comunità che, come il Signore Gesù e in suo nome, “*manda*” gli educatori, non solo ad assumere un ruolo, ma ad essere segni e strumenti del suo amore, in ogni ambito di vita.

Durante la Festa dell’Oratorio, quest’anno agli educatori viene affidato il *Decalogo per gli oratori* scritto dall’Arcivescovo Mario Delpini, a conclusione del suo Messaggio, ricordando un primo decalogo che nel lontano 1957 l’Arcivescovo Giovanni Battista Montini scrisse per gli oratori del suo tempo. È un modo per introdursi alla *canonizzazione di Paolo VI* che avverrà il 14 ottobre. Ma ancora di più è una *consegna* perché la Comunità educante si faccia carico di rendere l’oratorio sempre più corrispondente alla sua vocazione originaria, nell’ambito della comunità cristiana.

**MANDATO**

Durante un canto (o il Canto dopo il Vangelo se il Mandato avviene durante la Messa), gli educatori si dispongono davanti all’altare *a due a due* (come indicato nell’Icona evangelica di quest’anno), in modo che sia visibile l’essere inviati ma non da soli!

Il sacerdote che presiede e/o il parroco o il responsabile della comunità pastorale si pone davanti a loro.

Accanto al parroco, davanti agli educatori, possono esserci anche alcuni membri della comunità adulta, alcuni genitori e/o alcuni membri del consiglio pastorale e/o del consiglio dell’oratorio. La loro presenza, vicino al sacerdote, va presentata come segno di una comunità che manda gli educatori a vivere in comunione il loro servizio.

Se lo si ritiene opportuno gli educatori possono essere chiamati ciascuno per nome dopo il canto, oppure uscire tutti dal proprio posto in modo “disordinato” per poi formare la disposizione “*in coppia*”. Nella chiamata i loro nomi possono essere pronunciati *a due a due,* disponendosi poi come detto, lasciando uno spazio fra le “coppie”. Può essere che due catechiste lavorino insieme nello stesso gruppo, oppure così facciano gli educatori di uno stesso gruppo che possono essere dunque chiamati insieme, *a due a due*… Se la disponibilità è del singolo, se la risposta non può che essere personale, l’impegno educativo non può che essere insieme, in compagnia, e comunitario: è il senso della Comunità Educante.

*Sac.:* Si presentino coloro che sono stati scelti per compiere il servizio educativo per i ragazzi, gli adolescenti e i giovani e sono chiamati a formare insieme le comunità educanti, in uno spirito di comunione e di adesione al Vangelo. [N., N. *pausa*, N., N. *pausa, …*]

Chi è chiamato, uscendo dal proprio posto, dice: “**Eccomi!**”.

**MESSAGGIO**

In questo momento si può leggere un brano tratto dal Messaggio per la Festa dell’oratorio 2018:

*Lett.:* Dal Messaggio per la festa di apertura degli oratori 2018 dell’Arcivescovo Mario Delpini.

Nessuno può attraversare il deserto da solo, ma coloro che hanno stretto un patto di amicizia possono affrontare ogni sfida. Insieme!

Siano benedette tutte le persone, preti, diaconi, consacrati e consacrate, educatori e animatori, volontari e collaboratori che accompagnano i ragazzi e le attività dell’oratorio. Fare il bene fa bene anche a chi lo compie. Così si cresce: insieme! *Via così!*

**IMPEGNO**

*Sac.:* Fratelli carissimi, questi educatori hanno deciso di farsi avanti, mettendosi al servizio dei più giovani. Indicheranno loro la meta del cammino e saranno testimoni del Vangelo che dà il senso e la direzione alla strada della vita. Con i ragazzi loro affidati, andranno avanti… *via così*, sapendo che insieme si può andare lontano, sostenendosi a vicenda e puntando verso l’Alto.

Preghiamo ora in silenzio per questi nostri fratelli e queste nostre sorelle che ricevono dalla comunità il «mandato educativo», affinché lungo il cammino cresca il loro vigore, grazie alla forza che viene dallo Spirito Santo.

Pausa di silenzio in cui tutti i presenti pregano singolarmente.

*Sac.:* Carissimi. siamo qui per darvi mandato e inviarvi in mezzo ai più piccoli, accompagnandoli nel cammino della loro crescita e maturazione nella fede, come educatori (animatori, catechisti, allenatori…) di questa comunità.

Vi chiediamo ora di corrispondere al desiderio di Dio nostro Padre che vuole che i suoi figli siano felici e raggiungano la conoscenza della verità, nel nome di Gesù, nostro Signore.

Volete confermare la vostra appartenenza al popolo di Dio, accogliendo nuovamente gli impegni del vostro Battesimo e la vostra adesione alla fede come discepoli del Signore Gesù?

*Educatori:* **Sì, lo vogliamo!**

Volete continuare a camminare nella vita quotidiana, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, pregando e meditando la sua Parola, per imparare da Lui ad educare secondo il suo Vangelo?

*Educatori:* **Sì, lo vogliamo!**

Volete raccogliere la sfida dell’educazione alla fede e sentirne la responsabilità, così da affiancarvi con rispetto, costanza, dedizione alla vita dei ragazzi che vi vengono affidati e farvi autentici compagni di viaggio?

*Educatori:* **Sì, lo vogliamo!**

Volete trasmettere ai più piccoli il comandamento dell’amore, con l’entusiasmo di chi si mette in cammino, accettando la missione di colorare la vita con la pace, la generosità e il perdono che ci vengono dal Signore?

*Educatori:* **Sì, lo vogliamo!**

Volete donare voi stessi nel compito che vi viene dato e non tirarvi indietro mai nell’indicare ai più giovani la meta della santità?

*Educatori:* **Sì, con la grazia di Dio, lo vogliamo!**

*Sac.*: Dio nostro Padre,

benedici questi tuoi figli che sono stati chiamati dalla Chiesa

al servizio educativo nella comunione fraterna,

guarda e sostieni il loro impegno perché, amandosi gli uni gli altri,

manifestino il tuo amore infinito ai più piccoli.

Educa il loro cuore, accompagna le loro azioni,

guida la loro capacità di discernimento

perché cresca nel cammino il loro vigore

e trovino sempre il coraggio di andare dietro al Signore Gesù,

che vive e regna nei secoli dei secoli.

**Tutti: Amen.**

**PREGHIERA ’EDUCATORE 2018 2019**

Viene consegnata a ciascuno la **Preghiera dell’educatore 2018-2019** (nel formato grafico disponibile presso la libreria Il Cortile oppure su [www.libreriailcortile.it](http://www.libreriailcortile.it))che, secondo l’opportunità può essere letta subito (anche in alternativa alla preghiera del sacerdote) o donata per la preghiera personale. La preghiera può essere già in mano agli educatori per essere subito proclamata.

**Ti benedico Padre, Signore del cielo e della terra,**

**per averci donato Gesù tuo Figlio**

**e per averlo messo in cammino verso di noi.**

**Aiutami a camminare incontro ai ragazzi**

**per diventare un compagno affidabile del loro viaggio.**

**Ti benedico Signore Gesù, Figlio e Fratello, Uomo che cammina,**

**per avermi chiamato e coinvolto nell'avventura del Vangelo.**

**Tu che hai irrigato questo mondo assetato**

**con i passi della speranza e della gioia,**

**insegnami l'arte dell'incontro e dell’ascolto.**

**Sciogli i miei passi dal peso di false sicurezze.**

**Libera il mio cuore dalla paura dei fastidi.**

**Incoraggiami nelle possibili cadute.**

**Vieni Spirito Santo! Grande animatore dei cuori.**

**Insegnami a colorare la mia vita con la Parola di Gesù.**

**Mandami ad illuminare le notti dei cuori con l'olio della speranza.**

**Consola con la tua luce le ferite del cuore.**

**Donami l’entusiasmo di chi conosce la direzione,**

**perché io dica VIA COSÌ nel santo pellegrinaggio della Chiesa.**

**Amen  
CONSEGNA**

Si può eseguire il canto di seguito “MANDA NOI…” che fa parte dei canti della proposta VIA COSÌ per l’anno oratoriano 2018-2019 (la traccia, la base musicale, il testo con gli accordi, la partitura sono scaricabili dalla sezione dei canti del sito [www.libreriailcortile.it](http://www.libreriailcortile.it)).

In questo momento si può consegnare il Messaggio per la Festa di apertura degli oratori 2018 che contiene il Decalogo per gli oratori.

Questo stesso Decalogo può essere letto al termine dell’Omelia o, più opportunamente, in questo momento (il canto può essere eseguito al termine). La lettura può essere fatta da un educatore o da più educatori che si intervallano (anche dieci: ogni educatore legge un punto dietro l’altro, in rapida successione).

*Educatore/educatori:*

Un decalogo, per gli inizi, per la fedeltà, per la verifica.

Nel 1957 l’Arcivescovo Giovanni Battista Montini per l’apertura degli oratori ha scritto un apprezzato messaggio e vi ha inserito un “decalogo degli oratori”.

Mi sono detto: chi sa se anch’io sono capace di scrivere un decalogo. Perciò ho tentato:

1. L’oratorio accoglie tutti, per insegnare a tutti la via della vita.

2. L’oratorio è la casa dove la Comunità educante accompagna le giovani generazioni sui cammini della fede, della speranza, della carità.

3. L’oratorio organizza il tempo, per celebrare le feste e per vivere lieti i giorni feriali.

4. L’oratorio non basta a se stesso: accoglie le proposte che la Diocesi offre tramite la FOM, vive un rapporto necessario con la Parrocchia, la Comunità Pastorale, le proposte diocesane e il Decanato.

5. L’oratorio è per rivelare che la vita è una vocazione. Tutti sono in cammino verso la stessa meta, ma non tutti percorrono la stessa strada.

6. Tutti sono chiamati alla felicità e alla santità, ma diversa è la via dei piccoli e quella dei grandi, diversa la via dei ragazzi e quella delle ragazze. L’oratorio offre per ciascuno una proposta adatta.

7. L’oratorio insegna che si possiede veramente solo quello veramente che si dona.

8. L’oratorio è scuola di verità: tu non sei tutto, tu non sei il centro del mondo, tu non sei fatto per morire, tu non vivi solo per te stesso.

9. L’oratorio è per tutti, ma non è tutto. In oratorio si favorisce il convergere di tutte le forme di attenzione educativa presenti nel territorio: i gruppi cristiani, la scuola, le associazioni sportive, i gruppi culturali, musicali, teatrali, per l’unità nella pluralità.

10. L’oratorio è per tutti, ma non per sempre. L’oratorio educa ragazzi, adolescenti per introdurre alla giovinezza cristiana, tempo di responsabilità da vivere negli ambienti adulti, portando a compimento la propria vocazione.

Mario Delpini, Arcivescovo di Milano

Si può concludere con gli educatori che insieme confermano l’impegno a mettere in pratica queste indicazioni dell’Arcivescovo:

*Educatori insieme:*

**Noi crediamo in un oratorio così e ci impegniamo a costruirlo perché sia una “seconda casa” per i ragazzi che lo abitano, lo animano e lo rendono bello, secondo il Disegno di Dio.**

**CANTO:**

**MANDA NOI**

Voce dal silenzio

ci raduni accanto a Te

per realizzare

il disegno di ogni uomo

Spirito d’amore

ci hai voluti insieme a Te

per camminare

sulle strade della terra

**Manda noi**

**agli angoli del mondo**

**come figli tuoi**

**e della tua Parola**

**Manda noi,**

**nell’ora del ritorno**

**Tu ci accoglierai**

**in cielo i nostri nomi scriverai.**

Mieteremo il grano

finché grano ci sarà

finché la terra

avrà spighe da donare

Getteremo i semi

e ritorneremo a Te

frutti di un dono

che ci libera dal male **(rit.)**

Linfa della vita

che alimenti tutti noi

La tua presenza

ci sostiene nella prova

Nella tua dimora

di giustizia e libertà

abiteremo

come popolo di pace **(rit.)**

Nel caso il Mandato educativo non avvenga durante la Messa si può concludere con la preghiera del «Padre nostro» e con la benedizione oppure continuare in uno schema di preghiera previsto.

Se si svolge all’interno della Messa, si prosegue con la preghiera dei fedeli e con lo scambio della pace.

Gli educatori possono rimanere fermi là dove si sono posti, davanti alla comunità, fino allo scambio di pace.

